L'EMIGRANTE SIGILLANO

Numero Unico | TUTTI I SANTI 1962 | L. 30

I SIGILLANI

C'è una misura che non inganna mai per conoscere esattamente il reale valore delle cose.

Questa misura che la si adopera, sia nel campo infinito dello spirito sia in quello della materia, è la risultanza di tutte quelle nobili azioni che, per effetto di una legge sovrana, portano, inevitabilmente, sulla vetta luminosa del primato.

Le opere realizzate attraverso il più duro sacrificio sono la viva e reale testimonianza.

E' questa una necessaria introduzione per rispondere alla domanda:

Chi sono mai questi *Sigillani* ? . . .

La tradizione, che si perde nella notte dei tempi, ha dato loro un nome un po' strano: « *Zingari !* ».

— Zingaro; forse perché pronto a lasciare il luogo nativo per portarsi nelle terre più lontane, per vivere onestamente e per farsi un avvenire ?

— Forse. Zingaro perché animato dal più grande spirito di adattamento e di sacrificio ?

— Zingaro; perché sa industriarsi in tutti i campi e sa tirarsi fuori onorevolmente da ogni più difficile situazione ?

— Infine, zingaro . . . perché geloso custode del suo focolare domestico, fiero della sua razza e attaccatissimo alle sue più care e sante tradizioni ?

Forse saranno queste le ragioni perché ai Sigillani fu dato questo caratteristico soprannome !

Al Sigillano non dispiace questo appellativo, anzi se ne compiace !

Se ne compiace perché sa ed è convinto che oltre a possedere le virtù positive dello « Zingaro », conserva nel suo cuore un grande attaccamento alla religione dei suoi Padri ed un grande amore per il luogo che lo vide nascere.

I Sigillani, certamente come la gran maggioranza delle creature, sono attaccatissimi al loro *Sigillo* e il primo proposito nel momento in cui si accingono a lasciarlo è quello di ritornarvi più presto che sia possibile.

Girano e girano per le numerose vie del mondo, ma l'immagine di *Sigillo* sta sempre davanti a loro e non c'é luogo della terra che riesca a farglielo dimenticare.

Ne parlano a tutti con entusiasmo e a tutti vorrebbero farlo conoscere.

Sigillo è bello !... si è bello... e non lo cambierebbero con i più bei luoghi della terra... dicono così questi cari Sigillani, innamorati del loro grazioso e ridente paesino, sperduto fra i monti della verde *Umbria*.

Sarà forse questo grande amore che ha spinto e portato una gran parte di questi simpatici Sigillani sulla via del primato ?

Una cosa è certa: dove vanno e dove sono andati, si sono fatti sempre onore ed hanno spesso raggiunto il vertice delle cose !

In tutti i campi: in quello religioso ed in quello sociale, in quello della cultura ed in quello della scienza; in quello dell'arte e soprattutto in quello del duro lavoro !

Sempre fra i primi, sempre fra i più generosi, e per la Patria e per il prossimo.

E' tanto l'amore per *Sigillo* che non si offendono né temono di essere ritenuti dei fanatici per questo loro, sia pur esagerato, attaccamento.

La « *Chiesa dell'Emigrante Sigillano* », destinata al gran Santo della loro terra « *Francesco d'Assisi* », è una di quelle prove che dànno la misura di questo grande amore.

Infatti la maggior parte di essi ha accolto con caloroso entusiasmo questa bellissima iniziativa scaturita da un *sogno* . . . sì un sogno pieno di poesia, carico di cocente nostalgia e traboccante di accorata passione !

E' veramente commovente in un mondo, occupato purtroppo in ben altri problemi e spesso indifferente ad ogni più nobile sentimento.

Le loro espressioni, l'entusiamo e la gioia di partecipare alla realizzazione di un'*opera* così altamente significativa è la evidente dimostrazione di quella virtù che li distingue in modo particolare e di quella forza che li sorregge e li contorta nel loro aspro pellegrinaggio per le diverse e più lontane vie del mondo.

Questi sono i *Sigillani*.

O. B.

Un bel Sogno

(da Rochester U. S. A. 2 - 12 - 1958

Carissimo,

non passa notte che non sono a SIGILLO e nelle più diverse circostanze; qualche volta mi ritrovo sulla piazza circondato dagli amici, senza valigie e senza soldi, disorientato e sorpreso di trovarmi là in un batter d'occhi. Altre volte mi trovo sui monti a rimirar il magnifico panorama.

Ma giorni fa . . . stammi bene a sentire . . . Ero sui pini dove fu fatta la Colonia Elioterapica; sentivo la Banda di Sigillo che suonava, nientemeno che "Faccetta nera" . . ., dopo un pò ha incominciato ad arrivare gente: chi con la somara chi con la pala o il picco e via via la gente aumentava sempre più proprio come quando si fanno le scampagnate.

Ecco che arriva *Oreste*, i miei di casa e poi arrivi anche *tu*, il povero *Geremia*, *Peppino Miliani*, e tanti altri, *don Domenico* inoltre aveva una scavatrice e, nessuno si meravigliava che c'ero anche *io* . . . come ero ritornato ?... Beh..., dopo aver detto... *famo a così e famo a cosà* . . . incominciamo a *zappà tutti d'accordo* ed in poco tempo facciamo un grande spiazzale.

Arriva *Menchino* col camion, poi *Tamburello* e *Bartocci* con il loro.

S'incomincia a *murà* e, *mura che te mura*, ecco che vediamo sorgere come d'incanto un piccolo *S. Pietro* con le colonne e, invece della Cupola . . . *Tu* hai detto: "*Ragà*"... quassù, dateme retta, ce tira il vento e la Cupola non ce la *famo*, magari *fumece* una colonna con la lampadina *rossa* e l'*Altarino* scavato per *mettece l'ostensorio*, non smontato, perchè se *possono perde* i pezzi . . . deve *entracce* tutto sano ! . . .

Insomma . . . in un nottata di sogno . . . vedessi quanto era bella la piccola *basilica* sui *pini*... tanto era bella che quando mi sono svegliato mi si è messo in mente questo "*S. Pietrino*" e, da quel momento, tutto il giorno penso lì e, credimi, non troverò pace, finchè non avrò tentato di realizzare un *sogno* così bello.

Che ne dici *tu*?... *mi aiuterai*?...

Io da parte mia farò pressioni su tutti gli *Emigranti* che potrò avvicinare o, scrivere attraverso la *Voce*.

Se molti saranno con noi, chi con poco chi con l'assai, messo tutto insieme, qualche mattone ci compreremo ! Tanto mi darò da fare perchè si possa realizzare questo piccolo o grande *Santuario*... che *io* propongo di dedicarlo al Santo protettore dell'*Emigrante Sigillano*.

Il Santo dell'*Emigrante* qui in *America* ha tanti nomi, ma credimi, secondo me, il più appropriato per *Noi*, è proprio il nostro caro *Paesano... Santo Francesco*.

Tra *Assisi* e *Gubbio*, sarà stato certamente anche sui nostri monti e, siccome era completamente sprovvisto di quattrini, avrà sicuramente assaggiato le fragole del Ranco ed avrà fatto una bella bevuta d'*acqua fredda !* . . .

Non era *Lui* un *Emigrante* che andava per il *mondo*, non per *guadambiare* danari, ma a propagare quella *fede* per la quale spese tutta la sua *vita ?* . . .

Ed allora, turisti e pastori, mentre le intemperie infurieranno, vi si potranno riparare e, nello stesso tempo, elevare al *Signore* le loro umili preghiere ! . . .

. . . . . .

Severino Marianelli



Bozzetto della CHIESA dell'EMIGRANTE - Progetto S. Marianelli

Primo passo

Roma, 16 Febbraio 1958

Carissimo D. Domenico,

Ti prego vivamente di farmi sapere al più presto il Vostro avviso, sulla idea di Severino, in modo che io possa prima possibile dargli una risposta.

Comprendo e prevedo che la cosa non sarà così facile come è stata vista e realizzata nel sogno, ma sono persuaso che, in queste cose, dove si cerca di glorificare il Signore, dove non arriveremo noi arriverà la divina provvidenza.

Io da parte mia ci stò . . . e farò del mio meglio e, come vedi, fin da questo momento, sono all'opera per questo e, con tutto il mio entusiasmo!.

Il nostro Santo Francesco, la Vergine Santa e Gesù *Santissimo ci aiuteranno.*

Penso che questa sia un'altra di quelle occasioni per realizzare quella Evangelica esortazione: « non vi preoccupate eccessivamente delle cose di questo mondo, queste le avrete in sopra più, ma ad una condizione, interessatevi prima delle cose che riguardano il Padre mio » . . . *ed inoltre servirà a riunire* idealmente *ed in un affettuoso vincolo* fraterno *tutti i* Sigillani *sparsi per il* mondo !.

In attesa di una Tua sollecita risposta.

Ovidio

Sigillo, 1 Marzo 1958

Caro Ovidio.

Quanto tu mi dici nella tua ultima lettera circa il progetto di Severino, *di costruire un* Tempietto *sui* pini *dedicato al* Santo dell'Emigrante Sigillano, *lo stesso* Severino *me ne ha scritto diffusamente e con tutto il suo entusiasmo.*

Io, da parte mia, non ho che lodare l'iniziativa ed in questo senso gli ho risposto oggi stesso incoraggiandolo a diffondere l'idea e a trovare fondi presso i camparitrioti di America; cosa che ora ripeto a te per i nostri compaesani Romani e, se il movimento troverà consensi e adesioni, ne parleremo successivamente anche sul nostro periodico settimanale.

Quando Tu avrai diffuso il progetto tra i Sigillani *ivi residenti, mi farai conoscere il loro parere.*

In tale attesa ti saluto caramente.

D. Domenico

I Nostri Emigranti

Non c'è bisogno di consultare cifre e statistiche per convincersi che Sigillo è per eccellenza un paese di emigranti: basterebbe ricordare la mole dei pacchi che nell'immediato dopoguerra, giornalmente pervenivano dall'estero al nostro ufficio postale o far caso a quanti operai tornati da fuori, sanno parlare in lingua straniera.

In realtà il fenomeno dell'emigrazione è fortemente radicato e sentito nella nostra popolazione; per tanti dei nostri giovani, partire, espatriare in cerca di lavoro e di fortuna, è quasi questione atavica e tradizionale. Non che difetti loro l'attaccamento al paese nativo che, anzi la separazione avviene con amarezza e commozione e un pensiero costante e nostalgico li seguirà ovunque si rechino.

Tempra di lavoratori intelligenti, sobri, onesti, i nostri operai sono ricercati ed apprezzati: non pochi hanno migliorato le loro condizioni di vita in breve giro di tempo e alcuni con il loro talento, intraprendenza e attività si sono fatti strada dando vita ad aziende di grande rinomanza e giungendo a posti di comando.

I nostri paesani sono disseminati in quasi tutte le parti del mondo, specie in Europa (Svizzera, Belgio, Germania, Lussembergo e Francia nella cui capitale prospera da vari anni una colonia di giovani addetti a costruzioni murarie), nelle Americhe, nell'Australia, in Africa e perfino nella Terra del Fuoco. Ma la meta preferita dei Sigillani rimane sempre il Nord America verso cui si sentono irresistibilmente attratti, in particolar modo gli Stati Uniti ove moltissimi si sono trasferiti fissando la loro residenza e creando veri nuclei di marca prettamente *Sigillana*.

Certi nomi e località di quella confederazione conosciuti solo da studiosi di geografia, sono invece famigliari al nostro popolino per la corrispondenza e il continuo contatto esistente fra congiunti.

Per venire incontro al vasto movimento migratorio dei nostri operai che si trasferiscono nelle varie nazioni d'oltr'Alpe e d'oltre Oceano, è stato costituito il *« Comitato Parrocchiale Emigranti »* composto dagli elementi della Giunta Parrocchiale di A. C. sotto l'assistenza del Parroco. Il Comitato in particolar modo ha lo scopo di seguire i nostri cari emigranti nelle loro varie sedi, di consegnare loro la carta di identità dell'Emigrante Cattolico al fine di essere avviati presso le Missioni Cattoliche rette da Italiani e svolge pratiche di assistenza per mezzo del Segretariato del Popolo (ACLI).

E' questa una provvida iniziativa altamente sociale e religiosa a servizio dei nostri emigranti cui rivolgiamo il più fraterno saluto con l'augurio che tengano sempre alto il nome di *Sigillo* e sentano l'orgoglio della loro madre Patria.

Infine, la *« Chiesa dell'Emigrante »* costruita con le offerte di questi generosi lavoratori, sintesi di quel patrimonio di virtù sociali e religiose, sarà il *dono* più bello e significativo che gli *emigranti Sigillani*, potranno offrire al loro *Sigillo*, in onore di *S. Francesco* e a gloria di *Dio*.

S. B.

Onorevole Impegno

Oggi 9 marzo 1958, alle ore 11, in SIGILLO (Perugia), noi sottoscritti: Mons. D. Domenico BARTOLETTI, il Cav. Oreste BECCHETTI, il Sig. Ovidio BECCHETTI, il Cav. Uff. Gino GIOVANNINI, il Cav. BARTOLETTI dott. Simone, il Sig. Domenico GAMBINI e il Sig. Paolo MARIANELLI ci siamo riuniti per leggere e considerare attentamente la lettera del 12 febbraio u. s., diretta dal Sig. Severino MARIANELLI al Sig. Ovidio BECCHETTI, con la quale propone di rendersi promotore per la raccolta di FONDI presso tutti i SIGILLANI dimoranti all'ESTERO o fuori di SIGILLO, per la erezione sulla PINETA di una piccola CHIESA che potrà chiamarsi precisamente « LA CHIESA DELL'EMIGRANTE SIGILLANO » dedicata a « S. FRANCESCO d'ASSISI ».

Ritenuto concordemente che tale geniale iniziativa è meritevole di ogni considerazione, che pur non essendo priva di qualche difficoltà, potrà, peraltro, essere superata con un pò d'impegno e troverà certamente il consenso di gran parte di tutti quei SIGILLANI, che amano veramente il paese e che per vari motivi sono costretti a star lontani da esso; hanno riconosciuto la urgente necessità di nominare almeno in via provvisoria, un COMITATO ristretto, che dovrà dare il VIA a quella concreta attività indispensabile per dar vita all'IDEA che dovrà tramutarsi in OPERA e, a regolare gradualmente tutte le inevitabili necessità di carettere morale ed amministrativo.

Pertanto si decide unanimamente di formare tale COMITATO PROVVISORIO che sarà così composto:

Mons. Don Domenico BARTOLETTI	- Patrocinatore e sostenitore dell'Opera;
Sig. Saverio MARIANELLI	- Presidente promotore;
Cav. Uff. Aroldo ALEANDRI	- Vice Presidente;
Sig. Ovidio BECCHETTI	- Segretario e Cassiere, nonchè delegato per i Sigillani residenti a Roma e in Italia;
Cav. Uff. Igino GIOVANNINI	- Vice Segretario per il coordinamento;
Cav. Dott. Simone BARTOLETTI	- Delegato per i simpatizzanti res. a Sigillo;
Cav. Oreste BECCHETTI	- Consigliere;
Sig. Domenico GAMBINI	- Consigliere;
Sig. Paolo MARIANELLI	- Consigliere;

Stabilito quanto sopra si decide che tutte le somme che man mano saranno offerte o raccolte, dovranno essere inviate al Cassiere Sig. BECCHETTI Ovidio, il quale, a sua volta, provvederà a versarle in apposito libretto bancario.

MUNIFICO GESTO

All'appello rivolto per la raccolta di fondi pro-erigenda *« Chiesa dell'Emigrante Sigillano »*, il Comm. Teofilo Mariani, rivelando ancora una volta, la sua sensibilità e religiosità, ha fatto pervenire al Segretario del Comitato, la generosa offerta di centomila lire, accompagnandola con una nobile e commovente lettera che trascriviamo:

Egregio e carissimo Sig. Ovidio Becchetti,

entusiasta per la bella iniziativa del simpatico e generoso Saverio Marianelli, degno figlio della cara terra Sigillana, iniziativa che, patrocinata da quell'anima buona di Mons. Domenico Bartoletti, non poteva trovare un sostenitore migliore e più degno per ottenere l'aiuto della Provvidenza Divina, ricevo la sua lettera che mi onora e subito le invio la mia accettazione e la mia adesione all'opera santa, per la quale invio il mio obolo di centomila lire, nella speranza e con l'augurio che presto si possa raggiungere la somma necessaria per realizzare questo nostro *sogno spirituale*, erigendo la *« Chiesina dell'Emigrante Sigillano »* alla Pineta, alle falde del caro Montecucco, dedicandola al grande *« S. Francesco d'Assisi »*, protettore degli Italiani e particolarmente nostro, perchè nato nella nostra Umbria da dove volle e seppe spargere la sua opera illuminata di bontà di carità e di amore.

E questo nostro grande Santo dalla cima della *Pineta* rivolgerà sempre la sua protezione ai bravi *Emigranti Sigillani*, che compiono tanti sacrifizi e fanno tanto onore alla Patria lontana con il loro lavoro, con la loro integrità e con la loro abnegazione!

A Lei caro Sig. Becchetti desidero in questa occasione rivolgere una sincera, profonda e sentita congratulazione, perchè ho potuto constatare, nel breve colloquio avuto con Lei, quanta anima, quanto entusiasmo e quanta passione Lei abbia posto nell'adempimento di questo suo lavoro generoso e faticoso di organizzatore presso tutte le famiglie sigillane e presso i bravi emigranti in terra straniera per poter raggiungere il nobile scopo, al quale ha voluto dedicare gran parte del suo tempo, della energica attività ed intelligenza.

Bravo Becchetti!... Lei si è assunto un onere difficile, ma io sono certo che riuscirà a raggiungere non solo la vetta della *Pineta*, ma quella ancor più ardua di *Monte Cucco!*...

E quando insieme ai suoi Sigillani e a molti emigranti, che ritorneranno al Paese natio per vedere e venerare la loro Chiesina, Lei salirà la tortuosa strada montana, costeggiata dalle Croci della *« Via Crucis »*, si sentirà nell'anima un palpito di gioia e lo sguardo buono di San *Francesco* le dirà quanto grande sia stata la sua opera e la benedizione del Cielo scenderà su Lei e sopra i suoi cari.

In quella giornata vorrei esserle compagno, ma purtroppo penso che sarà difficile... Se non le sarà vicino, porterà Lei un bacio e un fiore per me alla Chiesina Santa!

Con il mio affetto e la mia amicizia mi creda suo aff.mo.

Teofilo Mariani

IL MIO PAESE

(Ricordi di un Emigrante)

Quando lontano io sono
Da te oh! Paese natio
Quanti ricordi ritornano in me.

Non ti ho lasciato, perchè non ti amavo,
Solo per lavoro mi sono recato in terre lontane.

Come ricordo quando si era fanciulli,
Tutti a scuola si leggeva,
Il bel Sillabario: « In cammino Fanciulli ».

Ricordo pure, una brava vecchietta
Quando arrivava da Via Petrelli
Era la nostra maestra Annuccetta *(Aretini).*

Fra tanti ricordi, Oh! paese natio
Tu mi creasti con la fede in Dio.
Sono cristiano, *vivo lontano,*
Ma la fede mi aiuta. E' il mio testamento!

GINO MAURIZI

Mondercange (Lussemburgo) 15 - 12 - 1958

Autorevoli e commoventi consensi

« in relazione al cortese invito estesomi, comunico la mia adesione *per la costruenda* « Chiesa dell'emigrante sigillano » *da dedicarsi a* S. Francesco d'Assisi *in Sigillo.*

Roma, 15 marzo 1958

On. FILIPPO MICHELI »

l'iniziativa *che avete preso per la costruzione della* « Chiesa dello Emigrante Sigillano », *da dedicarsi a* S. Francesco d'Assisi », *è una cosa bellissima.*

Da parte mia sarò lieto di potervi aiutare materialmente ed incoraggiare, come è mio solito, per tutte le opere di Sigillo *al quale mi sento molto attaccato.*

Sigillo, 24 marzo 1958.

Comm. Dott. GIORGIO DAMIANI »

« Con grande piacere ho ricevuto la tua lettera e ti dico subito che approvo e plaudo alla nobile iniziativa.

Chi vive lontano dal paese natio *e che per motivi di lavoro non può essere che raramente nelle sue strade, sente più acutamente questo forzato distacco ed ogni cosa che riguarda* Sigillo *è da noi maggiormente apprezzata.*

Che nel nostro Paese sorga un luogo sacro *che ricordi la nostra situazione di* emigranti, *fa certamente piacere. Puoi star certo caro Ovidio, che non ti mancherà il mio contributo alla* iniziativa, *anzi conto di consegnartelo personalmente nella mia prossima venuta a* Roma.

Ronchi dei Legionari (Udine), 29-3-1958

Sig. AGOSTINO AGOSTINELLI »

« approvo l'iniziativa *del Buon* Severino *che sempre ricordo con molto piacere.*

Passo Corese, 1 aprile 1958

Mar. Magg. Art. ENZO CASERTA »

« ti rimetto il mio contributo per la lodevole iniziativa *per l'erigenda* « Chiesa dell'Emigrante Sigillano », *da dedicarsi a* S. Francesco di Assisi.

Colgo l'occasione per inviarti gli indirizzi dei miei fratelli.

Roma, 4 aprile 1958

Sig. ALFREDO PALANGA »

*« prendiamo parte con piacere all'*iniziativa *di erigere la* «Chiesa dell'Emigrante Sigillano», *da dedicarsi a* S. Francesco d'Assisi.

Ci auguriamo che la proposta trovi in tutti *largo consenso e adesione, affinchè i* figli *della nostra* Sigillo *che si trovano sparsi in tutte le località, si sentano maggiormente* fratelli, *uniti, protetti e benedetti dal nostro* padre comune *che su tutti veglia amorosamente!*

Inviamo la nostra offerta.

Roma, 7 aprile 1958

Sig.ri IVAN ed ELIDE BASTIANELLI »

« . . . ho ricevuto la Sua graditissima lettera con l'allegata circolare riguardante la progettata costruzione della "Chiesetta dell'Emigrante Sigillano. »

Le invio di cuore la mia offerta *e formulo gli auguri più fervidi affinchè questa* bellissima *e significativa* iniziativa, *possa essere realizzata com'è stata vista in sogno da* chi *ne ha così entusiasticamente lanciata l'*idea.

S. Vendemiano (Treviso), 16 aprile 1958

Sig.ra CARMEN AGOSTINELLI

« . . . ho accolto con vero piacere una si bella iniziativa *che trae le sue origini da terre lontane.*

Anche io, come tutti i Sigillani, *sono attaccato al mio Paese, e ho volato contribuire per ora con* l'offerta *che Le ho già inviato, ma le prometto che mi farò vivo ancora . . . ».*

Monfalcone, 11 aprile 1958

S. Brig. G. F. EMILIO RONDELLINI

Ancora offerte e adesioni

« ho ricevuto la Vostra lettera e benchè io non sia nato a Sigillo *pure, in omaggio alla memoria del mio povero* Babbo *che tanto amava il suo paese nativo, voglio anch'io inviarvi il mio contributo per la riuscita di una così bella* iniziativa *che, certamente, onorerà tutti i* Sigillani *sparsi per il mondo e. servirà soprattutto a glorificare maggiormente il* Signore. »

Salazzo, 7 aprile 1958

S. Brig. G. F. GIULIO ANTINUCCI

« . . . ho ricevuto la Tua del 3 corr. ed eccoti qui acclusa la mia offerta *quale mio contributo per la* chiesetta *che dovrà sorgere sui* pini.

La " Chiesa dell'Emigrante Sigillano *„ è veramente una bellissima* iniziativa ! . . . »

Sora, (Frosinone), 8 aprile 1958

Sig. AGOSTINO DAMIANI

« . . . abbiamo ricevuto la Vostra lettera e, con vivo piacere, partecipiamo a questa bella e santa iniziativa *intesa a dare al nostro caro Sigillo una Opera dedicata al Santo dell'*Emigrante Sigillano.

Vi mandiamo pertanto la nostra offerta *che servirà per contribuire alla felice riuscita dell'*Opera . . . »

Roma, 10 aprile 1958

Sig.ri VINCENZO e MADDALENA BIANCONI

" . . . la sua lettera relativa alla costruenda " Chiesa dell'Emigrante Sigillano *„ mi è giunta quando io e mio Suocero Comm.* Marchesini Gualtiero, *avevamo già inviato a Mons.* Bartoletti *la nostra Offerta per cercare di realizzare tale* iniziativa *che* trovo lodevole sotto tutti gli aspetti . . . »

Roma, 11 aprile 1957

Prof. Dott. FRANCESCO de FRANCESCO

« . . . ho ricevuto giorni fa la Sua lettera; mi congratulo della magnifica iniziativa *che mi comunica in merito di far sorgere ai margini della* Pineta *la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano ».

Splendida iniziativa *anche questa che, unita alla Chiesetta di S. Barbara, desiderata da molto tempo, ed ora a buon punto, possa far rivivere qualche giorno di gioia fra noi* Sigillani *vicini e lontani.*

Mi auguro che possa riuscire la cosa nel miglior modo possibile per la quale invio la mia offerta *che servirà per contribuire alla bella* iniziativa ...

Narni Miriano, 14 aprile 1957

Sig. CARLO GIUGLIARELLI

« . . . ho ricevuto la Tua del 5 corr. con l'acclusa circolare. Plaudo alla iniziativa di Severino Mariannelli *ed al Vostro interessamento a ciò il sogno diventi realtà.*

Non mancherò pertanto d'inviare subito il mio contributo.

Roma, 15 aprile 1958

Sig. ZELMIRO PALANGA

« . . . ho accolto con entusiasmo l'iniziativa di Severino Mariannelli *di costruire la "* Chiesetta dell'Emigrante Sigillano *» da dedicarsi a* S. Francesco.

Di Sigillani, *emigrati quà e là per il mondo, ce ne sono tanti; è tutta gente laboriosa che non paventa il sacrificio, gente buona, come lo sono tutti gli* Umbri, *semplice e attaccata alle tradizioni. Lontano dal loro Paese ne sentono una struggente nostalgia . . . e ripromettono tutti, di ritornare a passare gli ultimi anni della loro vita, fra i cari monti nativi.*

Per questo lavorano e per questo si sacrificano !

Credo che tutti coloro che avranno ricevuta la tua circolare, avranno accolto col mio stesso entusiasmo si bella iniziativa e, secondo le possibilità di ognuno, avranno corrisposto o, corrisponderanno, perchè essa giunga a compimento.

Da quella Chiesina *sul monte, più vicina al Cielo, ogni preghiera che si eleverà al* Signore, *sarà per i nostri cari, che, per guadagnarsi il pane, sono costretti star lontani dalle creature più care, un grande conforto in questo duro pellegrinaggio terreno.* E Gesù *per intercessione del* Santo Serafico Francesco, *ascolterà le preghiere innalzate nella* Chiesina *e benedirà tutti i cari* Emigranti *e le loro famiglie che l'hanno voluto onorare ! . . . »*

Roma, 18 aprile 1958

Sig.ra AGNESE BERNARDINI-VALENTINI

" . . . aderisco volentieri all'idea, venuta da lontano, per la costruzione in Sigillo *della "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *„ e, accetto di far parte del* comitato *nella qualità di* Consigliere.

Da parte mia potrò offrire qualche consiglio di carattere tecnico-artistico e non mancheranno inoltre, la mia offerta *e le mie preghiere (per quanto deboli esse siano) dirette al* Serafico *Padre* S. Francesco *e alla* Madonna *Santissima pure, protettrice dell'*Emigrante, *affinchè intercedano presso* l'Altissimo *per la realizzazione di un'*Opera *che porterà immancabilmente copiosi frutti spirituali in mezzo al* Popolo Sigillano. *"*

Roma, 11 aprile 1958

Prof. TULLIO DAMIANI

" . . . adesione ed offerta *per la "* chiesa dell'Emigrante Sigillano *", data e portata personalmente con tutto l'entusiasmo . . . »*

Roma, 13 aprile 1958

Sig.re PRIMO RANGHIASCI

" . . . adesione ed offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *» date personalmente con parole d'incoraggiamento e di approvazione. „*

Sigillo, 19 aprile 1958

Dott. GIANNI BECCHETTI

« . . . adesione ed offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *», date personalmente con parole di approvazione e d'incoraggiamento . . . »*

Sigillo, 19 aprile 1958

Brig. G. F. MANLIO BECCHETTI

« . . . Adesione ed Offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano, *date personalmente con parole d'incoraggiamento e di approvazione . . . »*

Sigillo, 19 aprile 1958

Dott. FRANCESCO BECCHETTI

« . . . Adesione ed offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *», date personalmente con parole d'incoraggiamento e di approvazione . . . »*

Sigillo, 19 aprile 1958

Mar. Magg. G. F. PATRIZI LUIGI

« . . . in esito alla Sua del 7 corr. le rimetto la mia offerta, *quale contributo alla* nobile iniziativa.

Formulo i migliori auguri perchè la meravigliosa opera di costruzione di una Chiesetta *in onore del Santo degli* Emigranti Sigillani, *possa felicemente realizzarsi . . . »*

Napoli, 20 aprile 1958

Ten. Col. GERARDO LIONETTI

« . . . questa è l'offerta per la prima pietra della " Chiesa dell'Emigrante Sigillano *", ma spero di aumentare per la prossima volta.*

Sono davvero contenta ! . . . »

Genova, 23 aprile 1958

Signora RINA FARNETI - REBOSIO

« . . . anche Noi vi mandiamo la nostra offerta *per la "* Chiesa dell'emigrante Sigillano *", e in seguito vi manderemo ancora dell'altro perchè crediamo che ne valga veramente la pena . . . »*

Cuorgnè (Torino), 29 aprile 1958

Signori MARINA e FRANCESCA TOMASSONI

« . . . qualche anno fa ebbi il piacere di passare diversi giorni a Sigillo *e Le dico francamente, che, sia il Paese, sia le persone che vi abitano, hanno lasciato in me un gradito e piacevole ricordo.*

Ho saputo della iniziativa *presa dai suoi numerosi* Emigranti, *per costruire una* Chiesina *da dedicarsi a* S. Francesco d Assisi *quale protettore dell'*Emigrante Sigillano.

Mentre esprimo il mio più sincero compiacimento per questa bellissima e commoventissima iniziativa, *desidero inviarle anche* io *la mia offerta, con l'augurio che il sogno di quel caro* Emigrante, *divenga al più presto felice realtà . . . »*

Roma, 29 aprile 1958

Signora GENI GIGANTE - GUARASCI

« . . . sebbene con una modesta offerta, *anche io voglio aderire alla nobile* iniziativa *di erigere nel nostro caro* Sigillo *la "* Chiesa *dell'*Emigrante Sigillano *" . . .*

Roma 29 aprile 1958

Sig. NICOLA GUIDUBALDI

« . . . mi ha fatto molto piacere ricevere la tua; ho letto la lettera circo, lare e non posso che lodare questa bella e grandiosa iniziativa *e sono felicissimo di poter contribuire inviandoti la mia* offerta.

Sono certo che tutti i Sigillani *risponderanno al tuo appello e così realizzare al più presto "* La Chiesa dell'Emigrante Sigillano *", che sarà gloria e vanto della nostra cara* Sigillo . . . *"*

Viterbo, 30 aprile 1958

Sig. ENNIO BASTIANELLI

« . . . Vi prego di accettare il mio modesto contributo per l'erezione della " Chiesa *dell'Emigrante Sigillano . . . "*

Ancona 3 maggio 1958

G. Fin. LUIGI COLINI

« . . . plaudo alla bella iniziativa *ed allego per intanto la mia* offerta *riservandomi di farne altra in occasione della mia prossima venuta a Sigillo...*

Con i migliori auguri di completa riuscita ».

Cormons, 7 maggio 1958

Sig. ROMOLO VALENTINI

« . . . eccoti la mia modesta offerta che l'invio con tutto il cuore e con l'augurio che la bellissima iniziativa *del caro e buon* Severino, *possa essere felicemente realizzata.*

Sono oltre sessant'anni che sono lontana da quel nostro caro Sigillo, ma credimi, benchè sia passato tanto tempo, pure, mi sento sempre ad esso legato e non lo potrò mai dimenticare.

E con questo sentimento spero che S. Francesco *possa avere la sua Chiesina anche nel nostro amatissimo Sigillo . . . »*

Roma, 14 maggio 1958

Signora PEPPINA RAGNI - PATERRA

« . . . rispondo alla Sua gradititissima lettera del maggio u. s. Sono molto contento della bella iniziativa *per l'erezione della "* Chiesetta dell'Emigrante Sigillano *" e partecipo ben volentieri con la speranza e con l'augurio che questo bel sogno si realizzi al più presto.*

Oggi stesso invio la mia offerta.

Terni, 6 giugno 1958

Sig. NICOLA VIOLA

« . . . invio la mia offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *», con l'augurio che tutti i Sigillani residenti a* Roma *siano uniti a collaborare nel suo faticoso lavoro e con la viva speranza di vederci un giorno riuniti per essere più affratellati e sempre più vicini . . . »*

Roma, 14 maggio 1958

Sig. DOMENICO BARTELLI

« . . . inviamo la nostra Offerta *per la "* Chiesa dell'Emigrante Sigillano *». Non è molto ma servirà per qualche mattone e quindi per concorrere anche noi alla felice riuscita di questa bellissima* iniziativa. *Con questo augurio e con questa speranza . . . »*

Roma, 7 luglio 1958

Sig. MARIA, ANITA e ANTONINO BRUNOZZI

Una bella iniziativa dei nostri Emigrati

Dalla "VOCE" del 9 - 3 - 1958

Il 12 marzo p. v. andranno in appalto i lavori di proseguimento della strada per *Montecucco.*

Questa notizia viene a fugare le incertezze di alcuni dubbiosi, increduli nonostante precedenti esperienze. Tornando alla strada, il primo tratto che è stato effettuato in questi ultimi anni, parte dalla « Sportella », costeggia le « Gorghe » sino al « Bottino », quindi ripiega verso la « Mucchia» raggiungendo il ciglio inferiore della *Pineta* le cui piante messe a dimora nei primi del secolo, formano una macchia di verde che durante la stagione estiva offre la sua attrattiva di ombra e frescura ai numerosi gitanti. La località è molto ridente, sia per il panorama, sia per la vicinanza e la facilità di accesso. E' proprio qui che alcuni nostri connazionali residenti all'*Estero* hanno preso l'*iniziativa*, di cui si è fatto promotore *Severino Marianelli*, di far sorgere un tempiuccio ricordo che dovendo essere realizzato con i mezzi e i contributi dei nostri connazionali all'estero, verrà chiamato *« la Chiesa dell'emigrante Sigillano».*

L'iniziativa che serve a coronare i ricordi, i desideri e le aspirazioni dei nostri numerosi *emigranti*, è stata accolta con molta simpatia, avrà tutto il nostro appoggio e servirà a costituire un ponte di unione tra la terra madre e i suoi figli sparsi in ogni plaga del mondo.

Dal "PROGRESSO AMERICANO„

(Nostro serv. particol.)

Sigillo (Perugia) (G. F.)

L'erezione di una bella Chiesetta, nella ridente cittadina di Sigillo, di Perugia, e che sarà dedicata alla sacra memoria di «S. Francesco d'Assisi», è il sogno di un emigrato Sigillano e l'ingente somma di denaro che dovrà realizzare il bel *sogno* sarà contribuita dagli emigrati della città suddetta che trovansi sparsi in Francia, Germania, Australia, America del Sud e America del Nord.

Intanto l'appello lanciato è stato accolto con grande entusiasmo.

L'Egregio Prof. *Tullio Damiani*, concittadino d'indiscutibile competenza, sta gratuitamente studiando il progetto e nella primavera del 1960 si spera di dare inizio alla costruzione della Chiesa, ed il *sogno* diverrà una realtà.

A Sigillo si è organizzato un *Comitato* che abbraccia tutte le autorità locali, sia civili che religiose ed in esso sono compresi i nomi di *Saverio Marianelli* e dell'On. *Filippo Micheli* Sottosegretario all'industria.

Un giorno non lontano, dalla panoramica collinetta che domina la ridente cittadina di Sigillo, all'altezza di circa 800 m. sul livello del mare, le campane a festa spanderanno la loro dolce e melodiosa voce nell'aperta ed amena campagna ed inviteranno i fedeli di tutti i dintorni ad accorrere a onorare il *Poverello d'Assisi*, ringraziare il *Signore* e pregare per gli *Emigranti Sigillani*, specialmente per coloro che quel giorno vivono ancora sotto altri cieli.

ANCORA ADESIONI...

«... *ti mando la mia modesta offerta per l'erezione della* «Chiesa dell'Emigrante Sigillano», *formulando i miei migliori auguri per una felice realizzazione...*»

S. Marcello, 5 agosto 1958

Sig. ANTONIO LUCONI

«... *ti mando la mia offerta per la* «Chiesa dell'Emigrante Sigillano» *che dovrà sorgere sulla Pineta per la volontà di* Dio *e per la felice iniziativa di un nostro caro* Emigrante...»

Roma, 13 settembre 1958

Signora FERNANDA SIMONETTI - PANUNZI

«... *in risposta alla vostra lettera di ringraziamento. Noi abbiamo fatto del nostro meglio. Abbiamo avvicinato tutti i nostri compaesani dai quali abbiamo raccolto le loro offerte per l'erezione della* «Chiesa dell'emigrante Sigillano», *che vi mandiamo unitamente all'elenco degli offerenti.*

Tutti i nostri auguri per una felicissima riuscita...»

Esch - sur - Alzette (Lussemburgo), 10 agosto 1958

Sig. DARIO CARNALI e GINO MAURIZI

«... *adesione ed offerta data personalmente e con parole di incoraggiamento per l'erezione della* «Chiesa dell'emigrante...»

Roma,

Signori NICOLA e PALMIRA CAPPELLONI

«... *la progettata erezione sulla pineta di una Chiesetta da dedicarsi a* S. Francesco d'Assisi, *come protettore dell'*Emigrante Sigillano, *ha trovato immediato, vivo ed entusiastico consenso nel nostro cuore.*

A questo consenso e a questa calorosa e spontanea adesione, tanto io che i miei figli, vogliamo aggiungere la nostra offerta che, oltre a dare un modesto contributo per la felice riuscita di questa bellissima iniziativa di così alto valore sociale e religioso, servirà a glorificare sempre più il Signore *ed in particolare ad onorare e a ricordare la cara memoria di Colui che fu il padre amoroso dei miei figli e che in terra straniera seppe portare, col suo esempio, con la sua onestà e con il suo lavoro, il più alto possibile il nome di* Sigillo *e della Patria lontana.*

Con l'augurio che molti Sigillani si uniscano a noi in fraterna e generosa solidarietà facciamo voti che questo sogno così suggestivo e pieno di significato, diventi concreta realtà al più presto possibile»

Sigillo, 15 ottobre 1958

Signora MICHELINA PONTINARI BARTOLETTI e FIGLI

«... *rimetto la mia offerta per la erigenda* «Chiesa dell'Emigrante Sigillano» *ben lieto di poter contribuire e nella speranza che questa manifestazione di carità e di amore cristiano trovi molti sostenitori...*»

Roma, 22 marzo 1959

Sig. ARMANDO BISCONTINI

Caro Becchetti.

«... *mando anch'io la mia pietra per l'erigenda* Chiesetta dell'Emigrante, *verso la quale saranno rivolti gli sguardi ed i pensieri migliori dei* Sigillani *lontani*».

Dott. GIORGIO DAMIANI

EMIGRANTI

Quanto, quanto tempo è passato
da quel giorno:
i mesi divennero anni
ed il tempo scorrendo sulle mani
come l'aria dei monti
rendeva vani
pure i dolci pensieri del ritorno.

Partirono un mattino
(quanto lontano il giorno)
che il sole
rosava l'Appennino
e odoravano intorno le viole.
Dove vanno? Lontano,
oltre l'azzurro
del mare:
dove non v'è sussurro
delle cose più care,
dove tutto è straniero e sconosciuto,
dove in cuore
una voce
che risuoni più amica
è come la gran foce
d'un fiume che riporti
pensieri ad altri porti.

Ecco, la nave, lenta,
come una lenta melodia
nativa.
La stiva
è piena di pensieri tristi
quanta malinconia.
Ora improvvisamente
ritornano alla mente
e la casa natale
e i monti chiari nel mattino dolce,
la dolcezza che molce
l'anima dei risvegli mattutini.
Ma il silenzio del mare
e i fumanti camini
non dan tregua al pensare.

E la Patria si è persa oltre il confine
dell'orizzonte:
non c'è più speranza!
Sull'accesa fronte
si perde la fragranza
degli ultimi profluvi della terra
e del suo incanto
che nel cuore soltanto
essa si serra.

Quant'anni?
Tant'anni son passati!
Gli emigranti
— quel giorno erano in tanti —
han lavorato
hanno pianto e sudato.
Conobbero dolcezze e delusioni
non fissero illusioni
costruiron nel nulla
la loro nuova vita.

E quando a sera
nel tramonto che invita
a ricordare
guardarono oltre il mare
vedevan sulla costa rifiorita
dalle molte stagioni
i tetti rossi d'un paese caro
ed un singhiozzo amaro
scuoteva il petto
in un'ansia d'affetto
in un bisogno che facea soffrire
di ritornare ancora,
ora,
nell'ora
che il tramonto sublime fa sentire
sapor di casa acuto,
ed il vento sottile
come un grande
delicato liuto
la voce della Patria in cielo espande.

Ma un giorno
oltre l'oceano sconfinato
si udì la grande voce tutta intorno.
Roma ha chiamato!
Una figura bianca
levò la voce stanca
ad implorare:
figlioli ritornate.

E son tornati!
Sono un poco invecchiati
questi grandi figlioli.
Ma il cuore
nel ricordo lontano di quel giorno
— ora, al ritorno —
è tornato fanciullo.
Son tornati:
han percorso le strade
e si son ritrovati
come allora.

L'uomo ha teso la mano
gagliarda al bambino,
ha corso il tempo a ritroso:
ha rivisto la casa col camino
e la sua fronte
rivolta al fresco monte
ha sentito di nuovo la carezza
del vento
in una ebbrezza
eterna in un momento.

E quando nella sera dell'estate
si sono scatenate
ubriache di suono le campane
«Ecco, han detto,
questo suono ancora
di tetto in tetto
va pei cieli infiniti
e con lui il nostro cuore
dimentico al dolore
di un tempo: ora
noi siam tornati
e in questo suono il cuore s'innamora».

E nella mite sera
la gioia del ritorno
è una preghiera.

A. A.

OFFERTE "PRIMO ELENCO"

Abaco Svezio	L.	1.200
Agostinelli Carmen	»	10.000
Agostinelli Agostino fu Matteo	»	10.000
Atzori Dino	»	500
Appolloni Silvio	»	1.000
Angeli Nicola	»	3.075
Antinucci Giulio	»	1.000
Bernardini Agnese	»	5.000
Bastianelli Ivan e Elide	»	2.000
Bastianelli Ennio	»	2.000
Bastianelli Alfonso	»	1.200
Bastianelli Domenico	»	610
Bastianelli Giuseppe	»	500
Bianconi Vincenzo	»	1.000
Becchetti Ovidio	»	10.000
Becchetti Gianni	»	2.000
Becchetti Manlio	»	2.000
Becchetti Franco	»	1.000
Becchetti Betta	»	1.220
Becchetti Agostino	»	1.000
Bartelli Domenico	»	2.000
Baldi Vincenzo	»	500
Brunozzi Anita e Maria	»	1.000
Brunozzi Ernesto	»	6.200
Bartoletti Michelina e Figli	»	100.000
Bartoletti Renato	»	1.200
Binucci Dante	»	12.300
Belladonna Aurelia	»	6.200
Biscontini Nino	»	3.100
Biscontini Armando	»	2.000
Bianchi Olivio	»	1.220
Bianchi Ilvo	»	1.220
Banca Popolare di Sigillo	»	20.000
Bazzucchini Pasquale	»	500
Caserta Enzo	»	1.000
Colini Luigi	»	1.000
Colini Flaminio	»	3.000
Ceccarelli Giuliana	»	10.000
Cappelloni Nicola	»	1.000
Cappelloni Sergio	»	1.200
da riportare	**L.**	**230.945**

Riporto	**L.**	**230.945**
Cappelloni Andrea e Sorella	»	3.050
Carnali Dario	»	1.220
Carnali Giuseppe	»	1.220
Damiani Agostino	»	2.000
Damiani Tullio	»	5.000
De Francesco Francesco		25.000
Farneti Rina	»	1.000
Fasoli Umberto	»	1.000
Fugnanesi Sante	»	1.200
Fugnanesi Remo	»	1.200
Fugnanesi Ubaldo	»	1.220
Giugliarelli Carlo	»	3.000
Giugliarelli Francesco	»	5.000
Gigante Geni	»	1.500
Guidubaldi Nicola	»	1.000
Guidubaldi Costantino	»	500
Giordani Francesco	»	500
Gambini Nazzareno	»	1.200
Gambucci Giuliano e Vera	»	1.220
Giacometti Giulio	»	500
Leonetti Gerardo	»	1.000
Luconi Antonio	»	1.000
Luciani Stefano	»	6.150
Mariani Teofilo	»	100.000
Mariani Armando	»	1.200
Mariani Giovanni	»	1.200
Mariani Gino	»	500
Marchesini Gualtiero	»	25.000
Mariucci Sante	»	1.000
Mariucci Francesco	»	610
Mariucci Dino	»	610
Montalbamo Giovanni	»	500
Mascioni Severino	»	1.200
Marsolini Pietro	»	1.200
Marsolini G. Battista	»	500
Materassi Pina	»	1.200
Mattioli Dante	»	6.200
Maurizzi Gino	»	1.220
Maurizzi G. Battista	»	1.220
Maurizzi Fiuino	»	610
da riportare	**L.**	**440.625**

Riporto	**L.**	**440.625**
Marianelli Severino	»	18.600
Marianelli Adele	»	6.200
Marianelli Ezio	»	6.200
Marianelli Agostina	»	6.200
Marianelli Domenico	»	1.000
Menichetti Irsuto	»	500
Notari Luigi	»	1.200
Notari Pasilio	»	500
Palanga Alfredo	»	2.000
Palanga Zelmiro	»	5.000
Palanga Alfredo di Nicola		1.200
Patrizi Luigi	»	3.000
Paterra Peppina	»	500
Panettieri Olindo	»	1.000
Panunzi Fernanda	»	2.000
Pierotti Bruno	»	1.200
Pierotti Giuseppe	»	1.200
Piccioni Augusta	»	1.220
Piccioni Oddo	»	1.220
Passeri Celestino	»	1.220
Pettinelli Giovanni	»	700
Paciotti Giuseppe di Primo		500
Paciotti Giuseppe	»	500
Rondellini Emilio	»	2.000
Ranghiasci Primo	»	10.000
Staffaroni Olindo	»	6.200
Staffaroni Odda	»	6.200
Scattoloni Giuseppe	»	6.150
Sagramola Alessandro	»	1.220
Sagramola Quinto	»	610
Sagramola Ivo	»	1.200
Sabatini Fiorucci Idilia	»	980
Silvestrucci Melesio	»	15.375
Spiccioli Offerte dal Lussemburgo	»	10
Tomassoni Francesco	»	2.000
Valentini Romolo	»	1.000
Viola Nicola	»	2.000
Vergari Adamo	»	1.200
Vanoli Orlanda	»	1.220
Zambelli Giulia	»	610
Totale	**L.**	**561.480**

OFFERTE 2° ELENCO

Damiani Giorgio	L.	100.000
Bartoletti Francesco	„	6.150
Carinon Jennet	„	3.000
Giugliarelli Francesco	„	1.170
Marianelli Adele	„	9.200
Masiello Domenico	„	12.300
Ortolani Domenico	„	12.300
Ortolani Antonio	„	6.150
Rondellini Emilio	„	5.000
Totale	**L.**	**155.270**

N. B. - Le offerte dei Sigillani residenti in paese saranno pubblicate in un secondo tempo.

Ringraziamento

Da queste colonne desideriamo esprimere il più vivo e sentito ringraziamento al **prof. Tullio Damiani** che è stato uno dei primissimi ad aderire alla idea e dare la sua preziosa opera in qualità di architetto.

Il progetto della chiesa dell'Emigrante Sigillano in stile gotico-francescano da lui elaborato con passione, competenza e genio artistico, se pur aveva incontrato l'incondizionato favore e gusto di tutti, nostro malgrado si è dovuto accantonare per motivi di carattere economico e cioè in considerazione della spesa rilevante che avrebbe comportato la costruzione.

E così si è ripiegato su di un progetto meno impegnativo e meno costoso.

Confidiamo comunque che il Prof. Damiani ci sarà sempre vicino durante l'esecuzione dei lavori per quanto concerne il lato tecnico e artistico della costruzione che ci auguriamo possa sorgere presto come perenne ricordo e in segno di omaggio dei nostri emigranti al Poverello di Assisi.

Sigillani vicini e lontani inviate presto la Vostra Offerta!...

SIMONE BARTOLETTI, Responsabile

Tip. "Eugubina" Bonfatti & Donati - Gubbio